



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**AUDIZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE  
CIVILE  
IN MERITO ALL'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA ESTIVA AIB 2017**

La campagna estiva AIB in corso, purtroppo, si sta caratterizzando per l'esordio impegnativo che ha già messo a dura prova i sistemi regionali deputati alla lotta attiva agli incendi boschivi e l'impianto di concorso aereo della flotta statale e, pertanto, aderendo all'invito rivoltomi da questa autorevole Commissione, mi accingo a riferire sulla situazione in atto.

## **PREMESSA**

Per fornire dunque il contributo conoscitivo richiesto, desidero preliminarmente fornire gli elementi in mio possesso sulle attuali strategie poste in essere per lo spegnimento degli incendi boschivi adottate nel rispetto del complesso e articolato impianto normativo che regola il settore in argomento.

Come è noto, la materia degli incendi boschivi è disciplinata dalla legge quadro del 21 novembre 2000, n. 353, promulgata, dopo una serie di decreti legge c.d. "tampone", emanati in precedenza per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi (particolarmente rilevante nella stagione estiva), con l'intento di ripartire puntualmente le responsabilità e le competenze affidate allo Stato e alle Regioni.

Tale assetto - configurato anche sulla base della ripartizione delle funzioni previste dagli articoli 107 e 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ricomprendono lo spegnimento degli incendi boschivi tra i rischi che rientrano nella materia della protezione civile, - attribuisce alle Regioni ed alle Province Autonome il compito di programmare ed attuare le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - ossia ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi da terra e aerei - mediante l'adozione di un piano regionale, a revisione annuale, per la programmazione delle citate attività, redatto sulla base delle

linee guida emanate con il decreto del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile del 20 dicembre 2001 che, a pieno titolo, rientra nella esclusiva sfera di competenza delle Regioni.

In particolare, per quanto concerne l'ambito inerente la lotta attiva, l'articolo 7 della predetta legge quadro, nell'intento di introdurre una disciplina puntuale in una materia tanto peculiare, oltre a definire gli ambiti di intervento e di responsabilità delle Regioni e della Province Autonome sopra accennate, affida al Dipartimento della protezione civile la responsabilità di garantire il coordinamento del concorso della flotta aerea dello Stato a supporto delle Regioni che, nelle attività di spegnimento, operano con l'impiego di risorse terrestri e dei velivoli che compongono le flotte regionali.

La legge quadro in trattazione, seppure promulgata nel 2000, reca in sé elementi di grande innovazione, non solo per quanto concerne le puntuali attribuzioni individuate, ma anche per la previsione di divieti, prescrizioni e le sanzioni introdotti all'articolo 10 che, data la reiterata attitudine a innescare incendi di origine dolosa, come purtroppo registrato anche in questi giorni, fornisce alle Amministrazioni deputate un prezioso strumento deterrente. Rilevante anche la costituzione da parte dei Comuni, entro novanta giorni dalla data di approvazione del Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, di un catasto che censisse i soprassuoli percorsi dal fuoco a partire dal quinquennio precedente al 2000.

Infine la lungimirante previsione della concessione di finanziamenti dedicati alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva è stata introdotta dall'articolo 12, che, a decorrere dal 2003, ha previsto lo stanziamento annuale di risorse, da ripartire, secondo i criteri ivi indicati, tra le Regioni e le Province Autonome.

Purtroppo, il volume degli originari stanziamenti è andato via via assottigliandosi a seguito dell'introduzione di successive previsioni normative approvate per far fronte alla crisi economica intervenuta alla fine dello scorso decennio. La decurtazione economica è infatti stata disposta dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il quale, già nel corso dell'esercizio finanziario nel 2011, lo stanziamento ha subito una riduzione di oltre 5 milioni di euro rispetto alle somme erogate nel corso dell'anno precedente in favore delle Regioni a statuto ordinario, che si attestava intorno agli 8 milioni di euro. Il finanziamento è stato del tutto azzerato nella seduta del 18 novembre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, dedicata alla determinazione dei tagli imposti dalle restrizioni economiche conseguenti alla situazione del Paese, da apportare alle voci di bilancio regionale.

Tale determinazione si è allineata con quanto già disposto per le Province Autonome di Trento e Bolzano dai commi 109 e 126 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n.191, che ha previsto la soppressione delle erogazioni di contributi a carico del bilancio della Stato a favore delle medesime Province. Determinazione confermata dalle norme recate dalla legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016), in virtù delle quali l'erogazione delle somme stanziata in bilancio per gli anni 2016, 2017 e 2018 è stata revocata. Pertanto anche le Regioni a statuto speciale non percepiscono più alcun finanziamento in argomento.

Nonostante le Regioni a seguito della carenze finanziarie imposte dal 2010 ad oggi abbiano comunque fatto fronte al meglio alle operazioni di spegnimento, nel corso delle varie campagne, non può comunque sottacersi che di fatto hanno comunque risentito dei tagli economici subiti, non potendo garantire pienamente la continuità della programmazione delle attività di previsione e prevenzione garantita da stanziamenti di risorse a regime, che la lungimiranza del Legislatore nell'impianto normativo della legge quadro intendeva perseguire. Al riguardo, occorrerebbe soffermarsi sul fatto che seppure i Fondi destinati allo scopo sono stati via, via ridotti nel corso del tempo fino ad estinzione, l'intento impresso dal legislatore andrebbe riproposto tenendo conto delle ricadute riscontrate nell'espletamento delle attività preventive e di contrasto.

La proposta di individuare risorse a regime per finanziare le attività inerenti nell'ambito in argomento, infatti, è stata più volte rappresentata, in vari contesti, dal Dipartimento della protezione civile, soprattutto in occasione delle consuete audizioni estive ove il Capo del Dipartimento della protezione civile è stato invitato a riferire sul fenomeno degli incendi boschivi.

Analoghe considerazioni, infine, possono essere espresse riguardo al sistema di premialità per le regioni virtuose che riducono l'estensione delle superfici bruciate, introdotto dal medesimo articolo.

Il Sistema delineato dalla legge-quadro sugli incendi boschivi finora richiamata, dunque, si pone in piena continuità logico-operativa con l'assetto organizzativo e di responsabilità individuato dalla legge costitutiva del Servizio nazionale di protezione civile (24 febbraio 1992, n. 225); impianto organizzativo confermato anche dalla recente emanazione della legge 16 marzo 2017, n. 30, che delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile, in via di attuazione.

Continuità normativa che, stante comunque il carattere preminentemente regionale della materia degli incendi boschivi, affida al Dipartimento il compito di garantire l'azione generale di coordinamento della flotta antincendio statale, supportando, seppure negli ambiti delineati dalla legge più volte richiamata, il Presidente del Consiglio dei Ministri, responsabile

delle politiche di protezione civile, nella realizzazione dell'unitario ed efficace espletamento delle attribuzioni del Servizio nazionale ai fini della realizzazione di un'opportuna omogeneizzazione sull'intero territorio nazionale nell'espletamento delle attività in argomento.

Peraltro, in coerenza con il disposto del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni dalla legge 9 settembre 2001, n. 401 che individua gli strumenti normativi in Capo al Presidente del Consiglio dei Ministri atti a fornire indirizzi operativi nelle attività di protezione civile e quelli volti a individuare le connesse indicazioni operative del Capo del Dipartimento, è stata adottata la direttiva del 1 luglio 2011. La direttiva ha previsto l'emanazione di un bollettino, funzionale alle attività di previsione nazionale di suscettività all'insorgere ed alla propagazione degli incendi boschivi, ad esclusivo uso del Dipartimento, che può comunque essere reso disponibile a tutti gli operatori del Sistema competenti al contrasto del fenomeno degli incendi boschivi di cui accennerò anche nel prosieguo.

E' compito proprio del Dipartimento, inoltre, sottoporre al Presidente del Consiglio dei Ministri, ogni anno all'approssimarsi della stagione estiva, la proposta di documento contenente le "Raccomandazioni operative" rivolte ai Ministri competenti ed ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome. L'intento del documento, che reca indicazioni in merito ai tempi di svolgimento delle attività antincendio boschivo che per la stagione estiva, in attuazione dell'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, è quello di richiamare i compiti e le azioni che le diverse articolazioni del Servizio nazionale debbono puntualmente assicurare, fronteggiando in modo sinergico ed efficace il rischio incendi, mitigandone gli effetti sul territorio e sulle comunità.

In tale contesto normativo che disciplina una struttura policentrica complessa ed articolata quale è il Servizio nazionale, va ad innestarsi la recente riforma introdotta dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 che, al Capo III reca disposizioni inerenti l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato. Una quota parte delle funzioni con le connesse risorse umane e strumentali è stata trasferita all'Arma dei Carabinieri e quota parte al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. In particolare all'Arma dei Carabinieri sono affidati compiti relativi all'azione di prevenzione e repressione delle violazioni compiute nell'ambito in discussione e il settore inerente il monitoraggio del territorio in genere con raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati relativi alle aree percorse dal fuoco; mentre al Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono state trasferite competenze inerenti il concorso con le Regioni nel contrasto agli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi a terra ed aerei, il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi, nonché la partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali.

Il recente assorbimento del Corpo forestale dello Stato – per alcuni versi ancora in via di definizione – ha comportato una radicale ridefinizione nell’attuale organizzazione per la lotta attiva ormai consolidata delle operazioni di spegnimento a terra, oltre che nella disponibilità dei velivoli del preesistente Corpo forestale dello Stato dati, in passato, in convenzione onerosa alle Regioni, per la consistenza delle loro flotte, influenzando sensibilmente anche sull’impiego della flotta antincendio di Stato. Il nuovo assetto normativo comunque non arreca modifiche all’assetto delle attribuzioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi che la Legge quadro assegna alle Regioni.

## **ATTIVAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

### ***Attività in sede e sul territorio prima dell’avvio della campagna AIB in corso.***

Al fine di gestire al meglio il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia, il Dipartimento, **in qualità di struttura deputata di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei Ministri**, procede:

- alla predisposizione, come ogni anno, delle “Raccomandazioni operative” sopra richiamate, quest’anno sottoscritte il 13 giugno u.s. e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.137 del 15 giugno 2017. Il documento ha individuato i tempi di svolgimento delle attività antincendio boschivo per il periodo estivo dal 15 giugno al 30 settembre 2017. Nel medesimo contesto, il Presidente del Consiglio dei Ministri, partendo dall’analisi dei buoni risultati conseguiti lo scorso anno nel settore AIB, nonostante l’incremento della superficie complessivamente bruciata rispetto agli ultimi anni, ha evidenziato comunque la recrudescenza dei fenomeni di incendio nei primi mesi del 2017, favoriti anche dal deficit idrico che ha interessato quasi tutto il Paese, e l’intensificazione degli interventi della flotta aerea Statale rispetto al passato, tanto da risultare la stagione invernale più complicata dal 2004, dopo quella del 2012. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha altresì evidenziato l’imprescindibilità di attuare un sinergico raccordo fra tutte le componenti e le strutture operative nelle operazioni di spegnimento, auspicando che le Regioni abbiano provveduto ad organizzare i propri sistemi regionali di antincendio boschivo, in termini di risorse umane e di mezzi terrestri ed aerei, nell’ottica della maggior efficienza possibile al fine di garantire adeguati livelli di risposta, specialmente in quei contesti nei quali esisteva un collaudato e consolidato rapporto di collaborazione con il preesistente CFS;

- alla trasmissione, dall'inizio della campagna estiva, di **periodiche comunicazioni sull'andamento del fenomeno incendi**, onde tenere il Presidente informato costantemente sull'andamento del contrasto al fenomeno degli incendi ovvero sulla situazione generale della campagna estiva AIB2017, nonché sulle azioni intraprese e le misure operative adottate. Inoltre su indicazione dello stesso Presidente è stata convocata una riunione tenutasi 22 giugno u.s. con il Ministro dell'Interno e con i vertici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e dell'Arma Carabinieri per esaminare congiuntamente le criticità che potrebbero compromettere l'efficacia della capacità AIB nazionale. In particolare è stata affrontata la situazione della Regione Siciliana, di cui riferirò successivamente più dettagliatamente.

L'attenzione del Dipartimento si rivolge peraltro **anche alle componenti e alle strutture operative del Sistema**, organizzando, preliminarmente all'apertura della campagna AIB, riunioni annuali plenarie a cui sono invitate a partecipare le Amministrazioni regionali e le strutture operative delle campagne antincendio boschivo invernali ed estive. Generalmente le riunioni vertono sull'andamento delle campagne AIB e si svolgono, secondo uno schema consolidato che consente di condividere ed approfondire congiuntamente con le Amministrazioni competenti nel settore AIB, i relativi dispositivi di risposta approntati e le eventuali criticità, all'inizio dell'anno ed in primavera.

In particolare, **nel corso del 2017**, il Dipartimento ha convocato, invitando tutti i soggetti istituzionalmente preposti alla materia, **due riunioni plenarie**.

**Nella prima che** si è tenuta il 2 febbraio u.s, sono state affrontate tematiche inerenti la campagna estiva AIB2016 e il periodo di attenzione invernale AIB 2017, ed è stato richiamato il tema dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Al riguardo le regioni hanno espresso timori in merito al disagio che avrebbe potuto comportare in particolare il trasferimento all'Arma dei Carabinieri del massiccio contingente di personale, impiegato, negli anni precedenti, sulla base di apposite convenzioni onerose, nello svolgimento della funzione di Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) per conto delle Regioni, nonostante le garanzie di soccorso espresse dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che ha ereditato la competenza inerente lo spegnimento degli incendi, volte ad assicurare un congruo numero di DOS. L'Arma dei Carabinieri, in virtù delle nuove competenze assimilate, ha poi assicurato la piena collaborazione nelle attività di investigazione sugli incendi, perimetrazione delle aree bruciate, statistica e supporto alle sale operative regionali se richiesto. Un'altra possibile criticità portata

all'attenzione dei partecipanti ha riguardato le eventuali problematiche che sarebbero potute sorgere a valle della riforma, circa la disponibilità degli elicotteri di provenienza CFS, di cui alcune Regioni in precedenza si sono avvalse per integrare la flotta regionale. In merito alle convenzioni attivate per attività AIB (DOS, squadre a terra e SOUP) tra le Regioni ed il CNVVF, ad oggi, la situazione risulta essere la seguente:

- Stipulate: Liguria, Puglia, Lazio, Basilicata, Molise, Emilia Romagna,

Campania

- In itinere: Toscana, Sardegna, Abruzzo, Marche, Calabria

Per dare soluzione alle problematiche emerse nel corso della citata riunione plenaria e condividere gli esiti della ricognizione avviata dal Comando Generale dei Carabinieri riguardo ai soggetti in grado di svolgere il ruolo di DOS, è stata convocata la riunione del 28 febbraio 2017 a cui hanno preso parte i vertici delle due strutture operative nazionali citate, all'esito della quale, in data 5 aprile u.s., è stato sottoscritto **il protocollo d'intesa tra l'Arma dei Carabinieri ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco** che individua i relativi ambiti di intervento e le attività di collaborazione in materia di contrasto agli incendi boschivi. Peraltro sono stati organizzati seminari informativi in materia di antincendio boschivo per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Dipartimento, organizzati congiuntamente ed articolati in quattro moduli (9, 16, 23 maggio e 6 giugno 2017) presso il Dipartimento, a cui hanno aderito oltre 100 funzionari.

Al fine di imprimere il massimo impegno operativo nell'imminente campagna estiva antincendio boschivo 2017, è stata indetta per il 17 maggio 2017 **la seconda riunione plenaria** inerente il periodo di attenzione invernale AIB2017 e la campagna estiva AIB2017, ove sono stati ripresi i temi precedentemente trattati, quali le criticità connesse con la riduzione del numero di DOS e le possibili soluzioni per ovviare alla impossibilità, data la situazione di fatto venutasi a creare, del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco di mettere a disposizione delle flotte regionali per la campagna estiva i elicotteri AB412 ereditati forniti come in precedenza a seguito di richiesta delle Regioni, adducendo motivi legati alla manutenzione ed all'efficienza dei mezzi stessi. Tale situazione contingente, purtroppo va da incidere in particolar modo sull'operatività delle regioni Abruzzo, Marche, Umbria, Basilicata e Sicilia, che non dispongono di una propria flotta regionale, nonché del Molise ed in quota parte, anche delle Regioni Lazio e Calabria che in precedenza, non in pianta stabile, si sono avvalse dell'intervento dei medesimi elicotteri. Stante la preoccupante situazione in cui versano alcune flotte regionali, il cui apporto nelle operazioni di spegnimento costituisce uno strumento imprescindibile per il supporto dell'azione primaria di contrasto svolta dalle squadre a terra che non possono comunque prescindere dalla tempestività di intervento di elicotteri leggeri preventivamente dislocati nelle

aree a maggior rischio, impiegati per la riduzione e il contenimento di piccoli focolai suscettibili di trasformarsi in grandi incendi, su cui è chiamata poi ad intervenire la flotta di Stato, l'intero Sistema sta cercando soluzioni alternative al problema. Infine particolare preoccupazione è stata espressa dal Dipartimento in merito alla situazione in cui versa la regione Siciliana, notoriamente esposta ad un rischio di incendi boschivi e nel contempo priva della flotta regionale, sul cui riferirò più dettagliatamente nel prosieguo.

E' nell'intento di realizzare una efficace organizzazione delle operazioni di spegnimento aereo, che il Dipartimento per omogeneizzare le strategie di intervento ha inviato la richiesta del 19 aprile u.s. alle Regioni ed alle Province Autonome per conoscere la consistenza e la dislocazione delle flotte aeree regionali, in vista della campagna estiva AIB2017 al fine garantire un'adeguata sinergia con la flotta aerea di Stato;

Inoltre, **il Dipartimento è stato comunque coinvolto nella predisposizione dell'Accordo quadro** tra Stato e Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sottoscritto in data 4 maggio 2017, sul cui contenuto ha espresso il proprio parere favorevole condizionato alla riconduzione dello stesso nell'alveo normativo individuato dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225.

In considerazione della complessità e imprevedibilità dello svolgimento della campagna in corso si è provveduto anche ad attivare **il Gruppo di Lavoro interistituzionale in tema di AIB** presso il Dipartimento, come richiesto dal Coordinatore della Commissione speciale, a cui partecipano rappresentanti delle Regioni a statuto ordinario e il CNVVF, incaricato in particolare di trattare temi inerenti: lo schema di convenzione tipo tra Regioni a statuto ordinario e CNVVF; lo schema di procedure per la formazione del DOS per le attività di antincendio boschivo nelle Regioni a statuto ordinario ed il documento finalizzato ad individuare le flotte aeromobili disponibili per lo spegnimento degli incendi boschivi.

Altre iniziative promosse di prassi dal Dipartimento sono i **gemellaggi**, ovvero incontri con le Regioni e le Organizzazioni di volontariato relativamente alle misure operative da adottare nella campagna AIB. Già dall'anno 2010, infatti, sono state introdotte innovazioni riguardanti i termini di applicazione dei benefici normativi, previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, per il volontariato specializzato AIB impiegato nelle attività di monitoraggio e avvistamento, nonché testata la disponibilità delle Regioni con maggiore esposizione al rischio antincendio boschivo ad organizzare ed ospitare i gemellaggi tra regioni con l'impiego del volontariato specializzato AIB. Poiché le attività citate sono promosse in ambito extra-regionale, il Dipartimento assicura l'autorizzazione dei benefici di legge derivanti dall'applicazione degli articoli 9 (rimborsi ai datori di lavoro) e 10 (rimborso spese operative delle



organizzazioni) del D.P.R. 194/2001 con proprie risorse. Tra le misure di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi avviate nel corso del tempo il ricorso all'istituto della convenzione, da stipularsi tra le amministrazioni regionali e le Organizzazioni di volontariato, è divenuta una prassi ormai consolidata.

Nell'anno in corso, la sola regione Puglia si è resa disponibile ad organizzare ed ospitare tale attività organizzando due campi operativi: a) presso la Caserma dell'Aeronautica Militare distaccamento "Jacotenente" nel territorio di Vico del Gargano (FG); b) presso il Centro Servizi Direzionale, area artigianale, sito nel Comune di Campi Salentina (LE). A tale iniziativa hanno aderito la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Nazionale Alpini, il Corpo AIB del Piemonte e la VAB Italia (Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'elenco centrale del Dipartimento). L'attività ha avuto inizio il 1° luglio e si concluderà il 9 settembre 2017. Per quanto attiene alle Convenzione Regioni-OdV risulta che solo le Regioni Siciliana, Calabria, Sardegna e Basilicata hanno stipulato Convenzioni con le OdV iscritte nei singoli elenchi territoriali regionali.

Un altro progetto promosso su tutto il territorio nazionale dal Dipartimento in collaborazione con Regioni e le organizzazioni nazionali e locali di volontariato e quella inerente **i campi scuola**. Il progetto ha come obiettivo la crescita della consapevolezza dei ragazzi dagli 11 ai 17 anni, di essere parte di una comunità e del ruolo che ognuno di loro è chiamato a svolgere quotidianamente per tutelare dai pericoli l'ambiente, il territorio, la collettività. Il programma del corso settimanale si articola in esercitazioni pratiche e lezioni teoriche, ove i giovani prendono coscienza dei rischi presenti sul proprio territorio, acquisendo i corretti comportamenti da tenere in costanza di rischio anche grazie al coinvolgimento e agli insegnamenti dei rappresentanti delle strutture operative del sistema di protezione civile – in particolare di operatori appartenenti al Corpo vigili del fuoco, alle forze di polizia, alle capitanerie di porto, al 118, al volontariato ed alle Autorità comunali.

L'organizzazione delle attività informative rivolte alle Strutture operative per il potenziamento del settore e la condivisione delle informazioni, ha previsto per il 2017 la realizzazione della decima edizione dei campi scuola estivi "Anch'io sono la protezione civile", quest'anno ha potuto contare sulla collaborazione di 258 Organizzazioni di volontariato che, fino al 3 settembre in periodi diversi, attiveranno 247 campi scuola su tutto il territorio nazionale. In un percorso didattico di una settimana, che alterna esercitazioni pratiche a lezioni teoriche, saranno presentati i rischi presenti sul territorio, saranno altresì illustrati i corretti comportamenti da tenere grazie anche al coinvolgimento e all'attività dei rappresentanti delle strutture operative del sistema di protezione civile – in particolare vigili del fuoco, forze

di polizia, capitanerie di porto, 118, volontariato – e delle autorità comunali. Queste ultime rivestiranno un ruolo centrale nello svolgimento dei campi scuola: diffusione ai partecipanti della conoscenza dei piani comunali di emergenza. I campi scuola sono stati attivati in Emilia Romagna e in Lombardia. Saranno presto inoltre attivati campi scuola in Basilicata e in Piemonte, in Campania e in Puglia. Al via anche progetti in Calabria, in Emilia Romagna, in Molise, in Veneto e nel Lazio. Prevista l'attivazione di un ulteriore campo in Lombardia, in Friuli Venezia Giulia, in Toscana e nelle Marche.

***L'azione del Dipartimento in costanza della campagna estiva AIB.***

Già dal 2003 il Dipartimento della protezione civile si è dotato di modelli previsionali della pericolosità potenziale degli incendi boschivi, per supportare le relative generali attività, ed in particolare quelle della richiamata flotta aerea antincendio di Stato.

I risultati dei predetti modelli previsionali, insieme alle informazioni meteorologiche fornite del Servizio Centro Funzionale Centrale, consentono al Dipartimento stesso di elaborare, ad uso interno, il citato Bollettino di suscettività all'innescò ed alla propagazione di incendi boschivi redatto a supporto delle attività del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), e reso disponibile, per opportuna conoscenza, su un'apposita area online ad accesso riservato, anche alle Regioni, alle Province Autonome, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alle Prefetture – UTG.

**Anche quest'anno**, come di prassi, è operativo uno specifico Gruppo di Lavoro a supporto delle attività del COAU che analizza quotidianamente le condizioni meteorologiche attese e il Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi per valutare eventuali azioni da intraprendere.

Partendo, poi, dal presupposto che l'articolo 7 della legge quadro sugli incendi boschivi (legge 21 novembre 2000, n.353) attribuisce allo Stato esclusivamente le attività di concorso allo spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, il Dipartimento a mezzo del Centro operativo aereo unificato (COAU), in raccordo con le Regioni e le Province Autonome, predispone, annualmente, lo schieramento della flotta aerea antincendio dello Stato. nell'espletamento di tale attività si avvale del supporto del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, che assicura il coordinamento tecnico e l'efficacia operativa sul territorio nelle attività di spegnimento mediante l'impiego della flotta aerea antincendio (divenuta di sua proprietà a seguito del trasferimento disposto dall'articolo 1, comma 2 lettera a) del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100), avvalendosi della Sala Operativa Coordinamento e Assistenza al Volo (SOCAV) e delle sale operative delle Società che hanno l'esercenza di tali mezzi aerei.

Il Dipartimento della protezione civile si avvale altresì dei mezzi aerei del comparto Difesa in relazione a specifici accordi a titolo oneroso, le cui interlocuzioni vengono avviate generalmente nel mese di marzo, provvedendo inoltre, all'approssimarsi della stagione estiva, alla divulgazione di disposizioni e procedure volte a garantire l'efficace concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi, **sottoscritte dal Capo del Dipartimento**. Il documento, infatti, definisce i criteri e le procedure operative concernenti: la richiesta da parte delle Regioni e delle Province Autonome del concorso della flotta aerea dello Stato, per il tramite delle Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP), i criteri per l'assegnazione e l'impiego degli aeromobili per il coordinamento delle operazioni aeree da parte del COAU, la richiesta di assistenza proveniente dall'Emergency Response Coordination Centre (ERCC) della Commissione Europea, nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile, ovvero da un'altra nazione nell'ambito di accordi bilaterali con l'Italia.

Al fine di mantenere costante il flusso delle informazioni utili a realizzare il sinergico contrasto al fenomeno in argomento, aggravato da innesti a carattere doloso, lo scorso 5 luglio sono state inoltre trasmesse, **comunicazioni ai Presidenti delle Regioni ed all'Associazione nazionale comuni italiani** per riproporre ulteriormente indicazioni sulle corrette procedure da seguire nelle segnalazioni di richiesta di intervento aereo al COAU, onde scongiurare il rallentamento delle attività operative. **Comunicazioni ulteriori** sono state trasmesse, d'intesa con il Gabinetto del Ministro dell'Interno, anche **alle Prefetture-UTG ed ai Presidenti delle Regioni in data 7 ed 11 luglio u.s.**, per evidenziare alcuni elementi di criticità emersi nella prima parte della campagna estiva AIB 2017 e per sollecitare un incisivo intervento, nell'eventualità in cui il fenomeno minacciasse di stendersi anche ai centri abitati, prevedendo l'eventuale attivazione preventiva dei centri di coordinamento soccorsi di livello provinciale, la promozione del dialogo e del raccordo operativo tra le diverse istituzioni ed enti; l'intensificazione dell'attività di controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia nelle giornate più a rischio e nei territori più vulnerabili e, infine, il supporto necessario ai Comuni per la pianificazione di emergenza.

### **Gestione e coordinamento della flotta aerea antincendio Statale**

In merito, poi, allo schieramento della flotta statale, riportata **nell'allegato 1**, evidenzio che la relativa distribuzione sul territorio viene via via modificata in ragione delle esigenze operative dovute agli inneschi e all'andamento del fenomeno incendiario spesso influenzato anche dalle condizioni climatiche, mediante interventi di incremento disposti all'occorrenza, o di modifica della composizione e della dislocazione. Infatti, già dall'approssimarsi della stagione estiva del 2017, il clima è stato caratterizzato da temperature calde e asciutte che hanno interessato il

Centro-sud del territorio nazionale, già dalla fine di giugno, con assenza di precipitazioni, influenzando così sull'andamento degli inneschi e favorendone la propagazione. In alcune zone del Paese, (ad esempio Sardegna e Sicilia) si sono sviluppati incendi rilevanti fino a giungere alla situazione emergenziale determinatasi. diffusamente su tutto il centro-sud del Paese inclusa la Sicilia dall'10 al 17 luglio u.s.

La situazione descritta è resa più difficoltosa dall'aumento del deficit della risorse idriche dovuto alla scarsità delle precipitazioni atmosferiche, che da settembre 2016 ha interessato la quasi totalità territorio, tanto che, già prima della data di inizio della campagna estiva (15 giugno), sono divampati incendi boschivi e di interfaccia in alcune zone del territorio nazionale (es. Sardegna e Sicilia).

Dati i presupposti richiamati che hanno considerevolmente contribuito agli inneschi che nel corso dei giorni sono divenuti via, via più estesi e preoccupanti, alle ore 16,30 del 10 luglio u.s. preso atto della situazione critica in *escalation*, il Dipartimento, nell'ambito di propria competenza, si è organizzato in modo consono allo scenario in atto, adottando le specifiche procedure ormai consolidate, al fine di potenziare la risposta operativa, mantenendo costanti contatti con la sala operativa del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e con le sale operative della Protezione Civile delle Regioni Sicilia, Calabria, Basilicata, Lazio, Sardegna, Puglia e Campania e con le Prefetture-UTG di tutte le regioni interessate dagli incendi. Nel contempo, in alcuni territori regionali, a causa di particolari criticità, si è resa necessaria l'attivazione delle Unità di Crisi (Reggio Calabria, Cosenza, Trapani e Napoli) mentre per fronteggiare situazioni particolarmente gravi, le Prefetture UTG hanno attivato alcuni Centri di Coordinamento Soccorsi (Catania, Sassari e Nuoro).

Dal 10 al 17 luglio u.s., a fronte dell'intenso lavoro svolto a livello regionale, dove hanno operato le squadre di terra regionali, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quelle dei volontari AIB, con il valido supporto, ove disponibili, anche dei mezzi aerei regionali, sono pervenute al COAU complessivamente **325** richieste di concorso aereo, secondo la distribuzione regionale riportata nel grafico in **allegato 2**, con una media di circa 40 al giorno. La rilevanza delle richieste è dimostrata dal confronto con la media del mese di luglio del 2007 caratterizzata da circa **33** richieste giornaliere e quella del 2012 con **19** richieste

Il notevole impegno dei mezzi della flotta antincendio di Stato, è testimoniato dal grafico di cui **all'allegato 3** che riporta il confronto dell'andamento della flotta tra lo schieramento previsto e quello effettivamente disponibile nel periodo del primo mese di campagna estiva, dovuto ad inefficienze tecniche per l'intenso impiego sul fuoco. Dall'inizio della campagna estiva fino al 17 luglio u.s. la situazione delle richieste del concorso aereo è riportata **nell'allegato 4**.

Qualora il fenomeno degli incendi, per il prosieguo della campagna non subisca diminuzioni, costringendo il Sistema a prolungare l'intensa attività della flotta aerea statale e di quelle regionali, ove presenti, le conseguenti possibili criticità del sistema complessivo, per effetto del superamento del monte ore volato dei piloti e dei mezzi, va comunque preso in considerazione e preliminarmente valutato.

La problematica accennata riguarda soprattutto le regioni che per garantire gli interventi di spegnimento si dotano di una loro flotta che va a supportare le azioni delle forze di terra, composta di velivoli ottenuti a seguito di stipula contrattuale per un complessivo monte ore totale, che l'intenso lavoro a cui sono, allo stato, sottoposti rischia di comprometterne l'operatività. In tale situazione versa la Regione Lazio.

Pertanto permane il timore che, qualora dovesse prolungarsi una situazione di alta suscettività all'innescio ed alla propagazione degli incendi boschivi ovvero dovesse riattivarsi nel prosieguo della campagna estiva, potrebbero concretamente prefigurarsi scenari complessi nella risposta complessiva del sistema AIB, con possibili ripercussioni sulla pubblica e privata incolumità.

Diversa situazione hanno vissuto, finora, le regioni settentrionali, sottoposte ad alte temperature accompagnate da un clima secco nei mesi precedenti, seguite poi, già dalla fine del mese di giugno, dalla manifestazione di perturbazioni atlantiche responsabili di diversi periodi di instabilità con piogge e temporali a tratti intensi uniti ad un calo delle temperature.

Giova rappresentare che, nei giorni caratterizzati dall'esplosione del fenomeno incendiario, le operazioni di spegnimento sono state supportate anche dall'impiego di mezzi aerei non appartenenti alla flotta statale, messi in campo a seguito dell'attivazione del **Meccanismo Unionale di Protezione Civile**, promossa dal Dipartimento, per fronteggiare con il maggior numero di mezzi gli incendi iniziati il 10 luglio u.s., che ha contribuito con l'invio di un primo velivolo francese (Beechcraft) di ricognizione e trasporto equipaggi seguito da un modulo AIB aereo francese del voluntary pool, composto da 2 CL-415 che hanno operato nei giorni 13 e 14 luglio, a supporto della flotta aerea coordinata dal COAU, sull'area vesuviana (Ercolano, Agerola, Sant'Anastasia, Terzigno) per un totale di **156** lanci effettuati in coordinamento con risorse aeree italiane. Il terzo aereo del modulo è stato invece usato per esigenze logistiche di spostamento dei piloti e dei tecnici.

Il modulo francese è rientrato in anticipo rispetto alla richiesta italiana a causa di una concomitante esigenza di intervento sul territorio francese.

Nello spirito di mutuo intervento che anima il meccanismo unionale di protezione civile, nei giorni 18-25 giugno u.s. l'Italia ha fornito al Portogallo, il proprio assetto del progetto EU-BUFFER, composto da 2 Canadair CL-415, che hanno operato nelle zone di Monte Real, contribuendo allo spegnimento di diversi fronti con circa 58 ore di volo sul fuoco e circa 400 lanci d'acqua. Rimanendo nell'ambito delle considerazioni appena espresse, colgo

l'occasione per richiamare la rilevanza che hanno acquisito nell'ambito in argomento i progetti BUFFER IT (2016) e EU-BUFFER (2017) di cui fornisco informazioni in merito, riportate **nell'allegato 5**.

Colgo l'occasione del richiamo all'attivazione del meccanismo unionale per fare un raffronto tra le tipologie e le consistenze complessive delle flotte aeree antincendio di altri Paesi europei, evidenziando come quella italiana abbia complessivamente il maggior numero di mezzi aerei anfibi Canadair CL-415 con capacità di sganciare sul fuoco di circa 6.000 l di acqua ed un consistente numero di elicotteri S64 con capacità di sganciare sul fuoco di circa 9.000 l di acqua.

### **PROFILI FINANZIARI**

In merito alle risorse economiche destinate all'impiego della flotta nazionale rilievo che, fino al 21 maggio 2013 il Dipartimento della protezione civile garantiva e coordinava sul territorio nazionale - con una spesa media annua di circa 140,00 MI€ (2007÷2012) - le attività aeree di spegnimento rese dalla flotta aerea antincendio dello Stato, assicurando l'efficacia operativa e provvedendo al potenziamento e all'ammodernamento dei velivoli Canadair CL-415 di proprietà del Dipartimento medesimo.

La flotta aerea di Stato era essenzialmente composta dai predetti velivoli Canadair CL-415, da elicotteri Erickson S-64F del ex Corpo Forestale dello Stato, da assetti messi a disposizione, a titolo oneroso, da altre Amministrazioni dello Stato oppure aeromobili presi in "*wet lease*".

Dal 21 maggio 2013, in attuazione del disposto del comma 2-bis dell'art. 7 della legge 21 novembre 2011 n.353, la flotta aerea antincendio del Dipartimento della protezione civile composta dai soli velivoli Canadair CL-415 è stata trasferita al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile.

Pertanto, a partire dalla campagna AIB estiva 2013, il Dipartimento della protezione civile ha mantenuto competenze in tema di efficacia operativa e potenziamento della flotta aerea di Stato composta dai predetti velivoli Canadair, da elicotteri Erickson S-64F del ex Corpo Forestale dello Stato e da assetti di altre Amministrazioni dello Stato.

Per il 2017 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha continuato a mettere a disposizione i velivoli Canadair e gli elicotteri Erickson S-64F (provenienti dal disciolto Corpo Forestale dello Stato), mentre il potenziamento della flotta aerea di Stato è stato assicurato con mezzi messi a disposizione dalle Forze Armate. Per tali operazioni, non avendo una specifica assegnazione in bilancio, il Dipartimento della protezione civile ha impegnato fondi residui provenienti da precedenti esercizi finanziari.

La somma resa disponibile dal Dipartimento della protezione civile per la campagna AIB estiva 2017 è pari a 2,0 MI€, di cui 1,4 MI€ destinati al supporto delle Forze Armate (in funzione della disponibilità offerta e sulla

base dei dati storici) e 0,6 M€ quale contributo finalizzato all'impiego di un elicottero Erickson S-64F esercito dal CNVVF sulla base di Lamezia Terme. Tuttavia, l'eccezionale situazione di criticità in corso ha determinato, alla data odierna, il totale impiego delle risorse finanziarie disponibili. A legislazione vigente occorre segnalare l'esigenza di poter disporre di finanziamenti annuali specifici da destinare alle attività assicurate dal Dipartimento della Protezione civile in tema di coordinamento e potenziamento della flotta aerea di Stato.

### **RICOGNIZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI NELLE REGIONI INTERESSATE DAL FENOMENO**

Apprendo la trattazione inerente l'andamento sul territorio, le regioni principalmente interessate dal fenomeno che ha inciso le aree dell'Italia centrale e meridionale sono state il Lazio, la Campania, la Basilicata, la Puglia, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia nei giorni dal 10 al 17 luglio.

Alle regioni citate si è poi aggiunta la Toscana.

A fronte delle numerose richieste di concorso aereo pervenute, la cui ripartizione nelle otto regioni coinvolte è riportata **nell'allegato 6**, il Dipartimento, tramite il COAU, ha impiegato tutti i propri mezzi disponibili per rispondere nei termini descritti dalle procedure di concorso aereo nazionale. Il totale del numero missioni condotte sul fuoco, nelle otto regioni nel periodo che va dal 10 al 17 luglio u.s., ammonta complessivamente a **670**, con oltre **8.600** lanci di estinguente per un volume di circa 45 milioni di litri tra acqua e schiumogeno.

La suddivisione del numero di missioni sul fuoco ripartita per le otto regioni nel medesimo periodo è riportata nell'**allegato 7**.

Preliminarmente evidenzio che, al fine di procedere ad una prima osservazione degli effetti degli incendi dell'ultima settimana ed in accordo con il Ministero dell'Ambiente (Responsabile Scientifico del Piano Straordinario di Telerilevamento), il Dipartimento in qualità di *Authorised User* Nazionale, ha attivato il servizio di mappatura satellitare operativo a livello europeo *Copernicus Emergency Management Service* in modalità *Rapid Mapping* per la richiesta di mappature del danno a seguito degli incendi. Il servizio è stato attivato per il rilievo degli effetti in Campania ed in Sicilia, in particolare dell'area vesuviana, nonché degli incendi occorsi in Sicilia per i quali c'è stata richiesta di concorso aereo al COAU nel periodo 10-17 luglio 2017, secondo le mappe seguenti. Ulteriori immagini sono state acquisite dai satelliti Modis e Sentinel.

In particolare, per quanto concerne le regioni interessate rilevantemente dal fenomeno degli incendi, su cui la Commissione mi ha chiesto di riferire, riporto di seguito un breve excursus degli eventi occorsi.

**Partendo dalla regione Siciliana** e riprendendo quanto già sopra accennato, rappresento che l'attuale condizione in cui versa la regione

sprovvista di flotta regionale che ha inciso ed incide in modo determinante sul volume delle richieste di intervento di concorso della flotta aerea di Stato, già da prima dell'apertura della attuale campagna AIB ha polarizzato l'attenzione del Dipartimento. Infatti la perplessità è stata confermata dalla considerazione che le richieste lanciate dalla Regione, già nel mese di maggio, hanno rappresentato circa il 48% del complessivo dato nazionale, evidenziando un sensibile aumento rispetto all'ultimo quadriennio.

Tenuto conto della situazione riscontrata, al fine di apportare un fattivo contributo per la soluzione della delicata situazione ho avviato interlocuzioni con la regione mediante l'invio di tre note (16 e 29 giugno e 1° luglio u.s.) al Presidente della Regione Siciliana ove ho richiamato le responsabilità affidate alle Regioni dalla legge n.353/2000 ed ho ribadito comunque l'impegno che le strutture statuali stanno approfondendo per fronteggiare la situazione incendi nel territorio regionale, segnalando l'anomalo incremento di richieste di concorso aereo.

Alle predette interlocuzioni è seguita una serie di incontri. Il primo convocato il 3 luglio u.s. a cui hanno preso parte l'Assessore al Territorio e all'Ambiente della Regione Siciliana, i vertici del Corpo Forestale e del Dipartimento regionale protezione civile della Regione Siciliana, il Capo del Dip.to VVF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile ed il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In tale sede è stata comunicata l'anticipazione al 1° luglio della data di massimo schieramento della flotta aerea antincendio di Stato, per fronteggiare con il maggior numero di mezzi aerei statali l'inizio della campagna AIB 2017, si è poi convenuto sull'esigenza di sottoscrivere una convenzione tra regione e Corpo nazionale dei vigili del fuoco per impiegare assetti ad ala rotante (AB412) dedicati alla Regione stessa ad uso esclusivo AIB a partire già dalla metà del mese di luglio fino a fine esigenze. Il Dipartimento, inoltre, stante la particolare e grave situazione in atto, rispetto alla proposta di assegnare 2 elicotteri (AB412) attualmente afferenti alla flotta di Stato sotto il coordinamento del COAU, dei quattro disponibili, ha espresso il proprio assenso per quello schierato nella base di Cecina e, non già, per l'altro in quanto le attuali basi di schieramento (Rieti, Pescara e Lamezia Terme) sono operativamente funzionali per l'intervento nazionale. Inoltre è stato proposto al CNVVF di verificare la possibilità di stornare dalla quota dei velivoli ad uso soccorso tecnico un secondo mezzo, da impiegare esclusivamente, in convenzione, nella flotta AIB regionale e, in caso di esito negativo, di dare in convenzione alla regione solo l'AB412 della base di Cecina, che opererà sotto il coordinamento della sala operativa regionale. La successiva sottoscrizione di una convenzione stipulata tra la Regione Siciliana e CNVVF, che prevede la presenza dei VVF presso la Sala operativa unificata regionale SOUP/SOR, al fine di rendere ancora più rapido il reciproco flusso informativo operativo e per altri impieghi sul fronte AIB



avrebbe sancito gli accordi raggiunti. Ad integrazione delle soluzioni individuate il Dipartimento si è impegnato a promuovere un incontro con il Ministero della Difesa e la Regione Siciliana per verificare la fattibilità di una convenzione per l'impiego di due assetti ad ala rotante dedicati alla Regione stessa ad uso esclusivo AIB sotto il coordinamento regionale, che potrebbero essere dislocati presumibilmente sulle basi di Trapani e/o Sigonella (CT). La regione si è impegnata ad organizzare specifici incontri a livello provinciale con le Prefetture competenti per territorio per verificare l'efficacia delle procedure informative ed i tempi di intervento in caso di situazioni emergenziali complesse, in particolare degli incendi di interfaccia.

Nel corso della successiva riunione del 5 luglio u.s., a cui hanno preso parte l'Assessore al Territorio e all'Ambiente della Regione Siciliana, i vertici del Corpo Forestale e del Dipartimento regionale protezione civile della Regione Siciliana ed un rappresentante del Comando Operativo di Vertice Interforze (COI), sono state definite alcune soluzioni operative che prevedono il supporto di 2 mezzi aerei ad ala rotante del comparto Difesa da dedicare alla Regione Siciliana per le attività antincendio previa sottoscrizione di apposita convenzione a titolo oneroso a carico della Regione stessa.

Dalla regione sono pervenute notizie in merito alla organizzazione delle proprie attività AIB attuata sulla base del Piano antincendio 2016, approvato con Decreto Presidenziale del 11/09/2015, pubblicato su gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 9/10/2015. La regione non ha stipulato specifica convenzione con il CNVVF.

**In allegato 8** è riportata la ricognizione degli interventi di spegnimento promossi sul territorio regionale

**Riguardo alla regione Campania**, da informazioni pervenute dalla medesima regione, emerge che, in termini di risposta AIB, la stessa si è dotata di una propria struttura coordinata a livello centrale dalla SOUP all'interno della quale è presente anche l'ulteriore sala operativa cosiddetta "terra dei fuochi". Peraltro sono attive le sale operative di livello provinciale e i centri operativi locali. Le squadre di terra sono composte da personale regionale, degli Enti delegati, della SMA Campania con il concorso del CNVVF. Dispongono di DOS sono regionali oltre a quelli messi a disposizione dal CNVVF in convenzione. La regione dispone inoltre di una propria flotta regionale AIB composta da 7 elicotteri e il Piano AIB triennale 2014-2016 è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale dell'8 agosto 2014, n. 330.

Rappresento inoltre che, dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione ha inviato al COAU del Dipartimento 119 richieste di concorso aereo, di cui 65 solo nel periodo dal 10 al 17 luglio ed in particolare 35 nella sola provincia di Napoli.

Nel recente periodo del mese di luglio il dettaglio dell'impegno della flotta è riportata **nell'allegato 9**, dal cui elenco emerge la presenza ricorrente di alcuni Comuni.

Riguardo poi l'andamento della situazione, nei giorni dal 10 al 17 luglio 2017, **nel territorio delle altre regioni** maggiormente interessate dagli incendi boschivi e di interfaccia Lazio, Basilicata, Puglia, Calabria e Sardegna, si riporta **in allegato 10** le ricognizioni relative alle operazioni di spegnimento.

A conclusione della mia trattazione, per completezza di informazione ritengo opportuno riportare **nell'allegato 11** una sezione relativa all'analisi comparativa dell'andamento delle diverse campagne AIB degli ultimi 10 anni, con l'impegno di fornire qualsiasi approfondimento di codesto autorevole consenso necessari.

## **Allegato 1**

### SCHIERAMENTO DELLA FLOTTA AEREA ANTINCENDIO STATALE

A seguito delle considerazioni emerse nella riunione plenaria con le Regioni del 17 maggio u.s. e come disposto nelle *Raccomandazioni operative* a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/6/2017 per fronteggiare gli incendi boschivi di interfaccia ed i rischi conseguenti, la flotta aerea antincendio di Stato è stata opportunamente modulata **per la campagna estiva AIB2017 dal 15/6/2017 al 30/9/2017**, secondo uno schieramento articolato in maniera differente per periodi.

In particolare, nel periodo **15 giugno - 30 giugno 2017**, la flotta aerea antincendio di Stato è stata schierata come di seguito specificato:

#### **CANADAIR CL-415 n. 8 (di cui 2 CL-415 progetto europeo EU-Buffer)**

- Genova (1 Canadair);
- Ciampino (4 Canadair di cui 2 CL-415 progetto europeo EU-Buffer);
- Lamezia Terme (3 Canadair sino al 18 giugno – 2 Canadair dal 19 giugno);
- Trapani (1 Canadair dal 19 giugno)
- Olbia (1 Canadair).

A seguito dell'intensa attività **sino al 30 giugno** sono stati attivati 2 CL- 415 aggiuntivi.

#### **ERICKSON S-64 n. 2**

- **Napoli-Capodichino** (1 Erickson S-64);
- Comiso (1 Erickson S-64).

Per contrastare efficacemente, con il maggior numero di mezzi aerei statali, il fenomeno degli incendi boschivi, particolarmente intenso sin dai primi giorni di giugno, il DPC ha anticipato al 1° luglio la data di massimo schieramento della flotta aerea antincendio di Stato, rispetto alla data dell'8 luglio di norma adottata. Pertanto nel periodo **1° luglio - 31 agosto 2017**, la flotta aerea antincendio di Stato è stata modulata come di seguito specificato:

### **CANADAIR CL-415 n. 16 (di cui 2 CL-415 progetto europeo EU-Buffer)**

- Genova (1 Canadair);
- Ciampino (6 Canadair di cui 2 CL-415 progetto europeo EU- Buffer);
- Lamezia Terme (3 Canadair);
- Trapani (3 Canadair)
- Olbia (3 Canadair).

### **ERICKSON S-64: 3 operativi + 1 riserva**

- Napoli-Capodichino (1 Erickson S-64)
- Comiso (1 Erickson S-64)
- Lamezia Terme (1 Erickson S-64 operativo + 1 Erickson S-64 riserva, **disponibile al termine della manutenzione**).

### **ELICOTTERI delle Forze Armate n. 4 (Accordo siglato il 7 luglio 2017):**

- **E.I.:** nr. 1 CH-47 sulla base di Viterbo – nr. 1 AB-205 sulla base di Cagliari con prontezza dal 9 luglio 2017;
- **M.M.:** nr. 2 AB-212 sulle basi di Grottaglie (TA) e Catania con prontezza dall'8 luglio 2017.

### **ELICOTTERI AB-412 del C.N.V.V.F. n. 12**

- nr. 4 elicotteri dedicati per esigenze AIB sulle basi di Pescara, Cecina, Rieti e Lamezia Terme;
- nr. 8 elicotteri con disponibilità subordinata a prioritarie esigenze di soccorso sulle basi di Torino, Varese, Venezia, Arezzo, Ciampino, Bari, Salerno e Catania.

Per quanto concerne la situazione della **Regione Siciliana**, che non si è dotata in tempo di una propria flotta aerea regionale ed il cui territorio è stato storicamente interessato da numerosi fenomeni incendiari, il DPC, nell'esercizio della funzione di coordinatore del Servizio nazionale ed in considerazione della grave situazione attualmente in atto, già prima dell'apertura della campagna estiva ha promosso interlocuzioni con la Regione che si sono protratte nel tempo, con le due riunioni sopra citate. È

stato pertanto possibile coordinare con la Regione Siciliana, il comparto Difesa e il C.N.VV.F. la possibilità di impiegare in convenzione – al momento (**17** luglio), però, non ancora predisposta – 2 elicotteri delle Forze Armate (Esercito e Aeronautica) e 2 elicotteri del C.N.VV.F. che dovrebbero andare a costituire la flotta aerea regionale siciliana. In considerazione della critica situazione incendi in atto sul territorio italiano che ha comportato un impiego della flotta aerea antincendio di Stato oltre le aspettative e dell'elevata suscettività prevista nella settimana 11-14 luglio sulla Sicilia, in data 10 luglio è stato richiesto alle Forze Armate di confermare la possibilità di un rischieramento immediato di assetti sul territorio siciliano. Le Forze Armate, pertanto hanno fornito la disponibilità di:

- 1 AB-212 della M.M. sulla base di Catania con prontezza dall'11 luglio 2017;
- 1 AB-412 dell'E.I. sulla base di Sigonella con prontezza dal 12 luglio 2017;
- 1 AB-212 dell'Aeronautica Militare sulla base di Trapani-Birgi con prontezza dall'12 luglio 2017.

Vista la situazione della campagna AIB estiva, particolarmente complessa, in data 6 luglio è stata chiesta all'Arma dei Carabinieri la disponibilità di assetti ad ala da impiegare per l'attività di spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia.

L'Arma dei Carabinieri ha fornito, per l'intera campagna estiva AIB2017, la disponibilità di 3 elicotteri NH-500 con prontezza a decorrere dal 13 luglio dislocati su:

- 2 NH-500 sulla base di Roma-Urbe;
- 1 NH-500 sulla base di Pescara.

**Dal 1° settembre e sino al 30 settembre** la flotta AIB di Stato verrà modulata, in base ai contratti in essere e alla disponibilità come di seguito specificato:

**CANADAIR CL-415**

- dal 1° settembre al 21 settembre: **10 CL-415** (1 Genova, 3 Ciampino, 2 Lamezia, 2 Trapani, 2 Olbia) - **periodo intermedio** - al predetto

schieramento si aggiungono, **sino al 15 settembre, due ulteriori** velivoli previsti dalla EU-Buffer di massima schierati a Ciampino per un totale di **12 velivoli CL-415**;

- dal 22 settembre al 30 settembre: 6 CL-415 (1 Genova, 2 Ciampino, 2 Lamezia, 1 Olbia).

#### **ERICKSON S-64: 3 operativi + 1 riserva**

- Napoli-Capodichino (1 Erickson S-64)
- Comiso (1 Erickson S-64)
- Lamezia Terme (1 Erickson S-64 operativo + 1 Erickson S-64 riserva).

#### **ELICOTTERI delle Forze Armate n. 4**

- **E.I.**: nr. 1 CH-47 sulla base di Viterbo – nr. 1 AB-205 sulla base di Cagliari;
- **M.M.**: nr. 2 AB-212 sulle basi di Grottaglie (TA) e Catania.

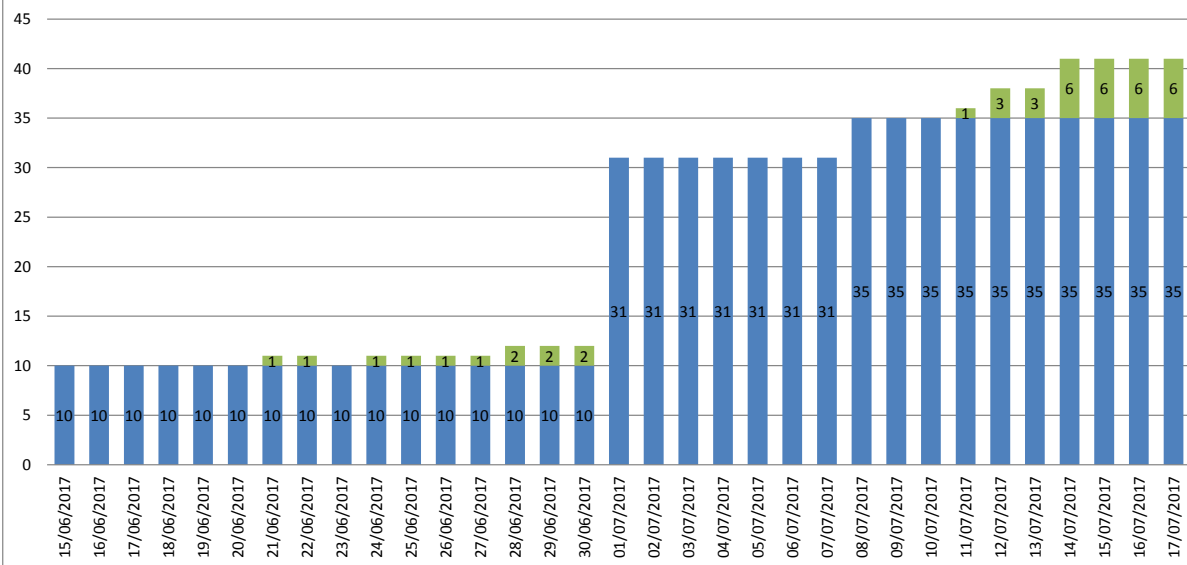
#### **ELICOTTERI AB-412 del C.N.V.V.F. n. 12 sino al 15 settembre**

- nr. 4 elicotteri dedicati per esigenze AIB sulle basi di Pescara, Cecina, Rieti e Lamezia Terme;
- nr. 8 elicotteri con disponibilità subordinata a prioritarie esigenze di soccorso sulle basi di Torino, Varese, Venezia, Arezzo, Ciampino, Bari, Salerno e Catania.

Le predisposizioni sopra indicate possono subire delle variazioni giornaliere per eventuali inefficienze tecniche che si determinano nel corso della giornata o al termine del servizio, che vengono tuttavia risolte nel più breve tempo possibile, in relazione alla tipologia di anomalia occorsa.

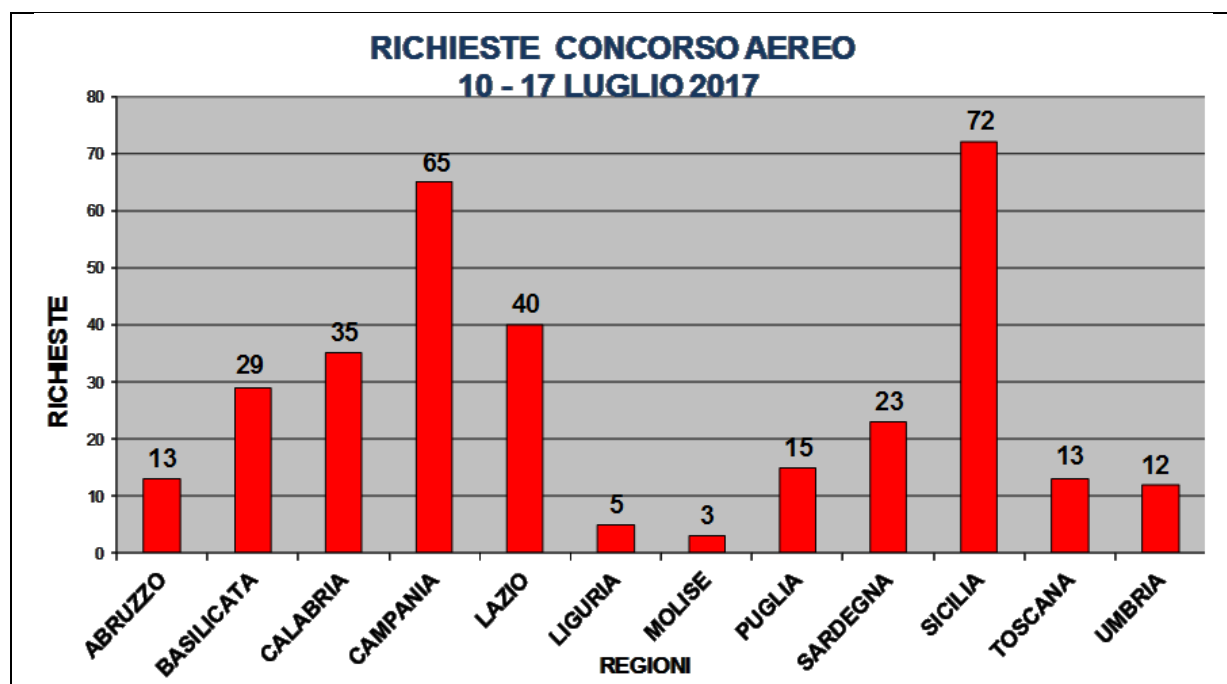
A seguire si riporta, in grafico, l'andamento della flotta aerea antincendio di Stato dal 15/6 al 17/7/2017, nella predisposizione ordinaria e in quella aggiuntiva.

### SITUAZIONE FLOTTA AIB DI STATO DAL 15 GIUGNO AL 17 LUGLIO



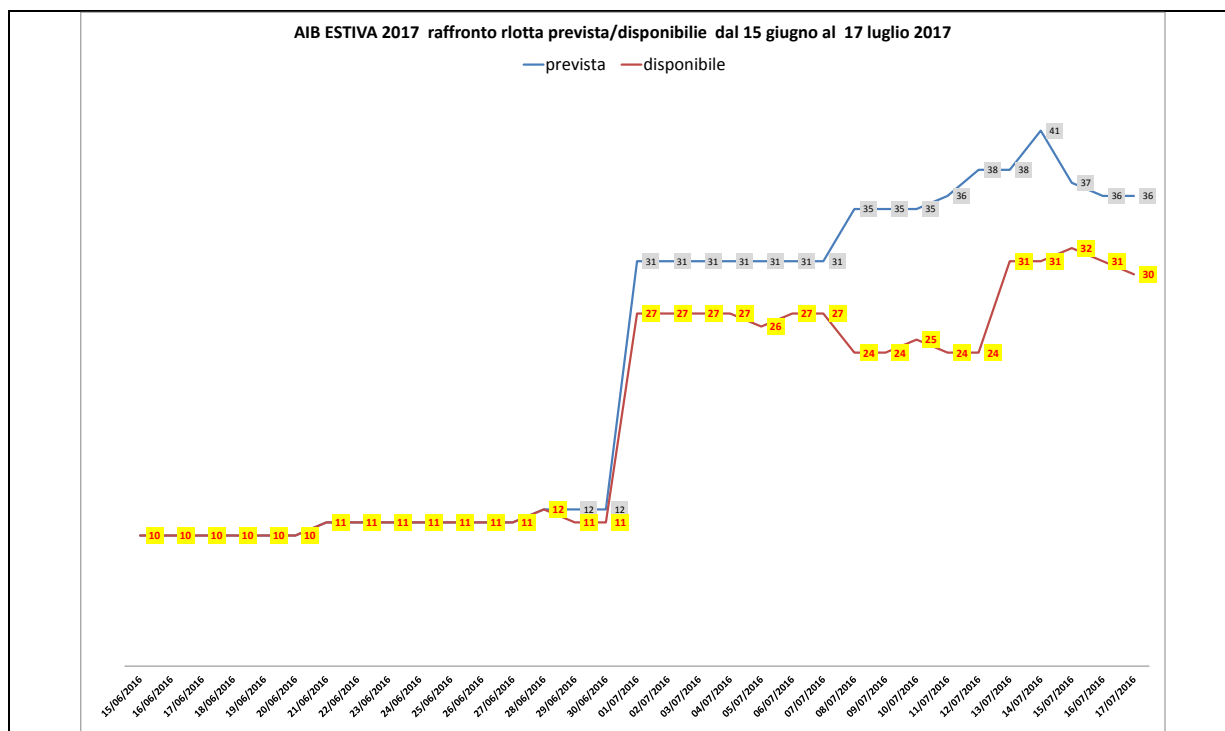
## Allegato 2

Richieste di concorso aereo pervenute al COAU dal 10 al 17 luglio 2017

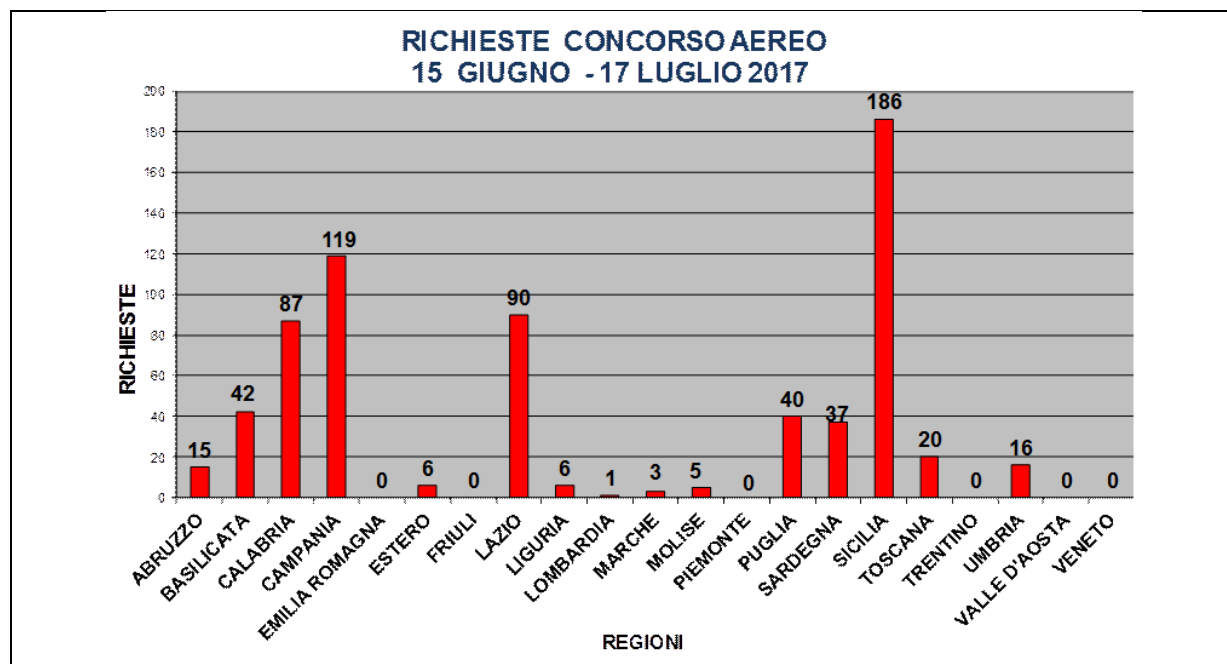




Flotta prevista/ disponibile nel periodo 15/6 – 17/7/2017



**Richieste concorso aereo COAU dal 15 giugno al 17 luglio 2017  
suddiviso per Regione**



### **Progetti BUFFER IT (2016) e EU-BUFFER (2017)**

A seguito della Decisione di esecuzione del 16/10/2014 (recast del Meccanismo Europeo di Protezione Civile), e del Programma di lavoro annuale 2015, la Commissione europea ha deciso di cofinanziare per l'anno 2016 per la prima volta un progetto tutto italiano e unico nel suo genere, il Progetto Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy - BUFFER – IT, coordinato dal DPC in partenariato con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Il progetto, della durata di 12 mesi, aveva l'obiettivo di mettere a disposizione del Meccanismo Unionale di protezione civile una “buffer capacity”, ovvero una risorsa aggiuntiva per la lotta agli incendi boschivi costituita da un velivolo Canadair CL-415 incrementale rispetto alla capacità italiana interna, per il rapido dispiegamento, strategicamente di stanza nel Sud Europa durante il periodo più critico dell'anno, dal 15 giugno al 15 settembre. La “buffer capacity”, cofinanziata dalla UE, è registrata nel cosiddetto "Voluntary Pool", la capacità di risposta europea alle emergenze, e ha consentito di poter disporre di un ulteriore Canadair che, in assenza di emergenze in corso relative ad incendi boschivi in Europa, poteva essere utilizzato in ordinario dall'Italia per proprie esigenze sul territorio nazionale, portando così a 15 il numero di velivoli disponibili nel periodo di massimo sforzo.

Il progetto prevedeva anche, con costi interamente a carico della UE, corsi di formazione per istruire il personale dei Paesi partecipanti al Meccanismo al fine di facilitare l'eventuale dispiego del mezzo sul territorio del proprio Paese, esercitazioni table top ed un workshop, nonché, con costi in parte finanziati dalla UE, il miglioramento dell'equipaggiamento tecnico in dotazione al velivolo, al fine di permetterne l'impiego nei teatri internazionali.

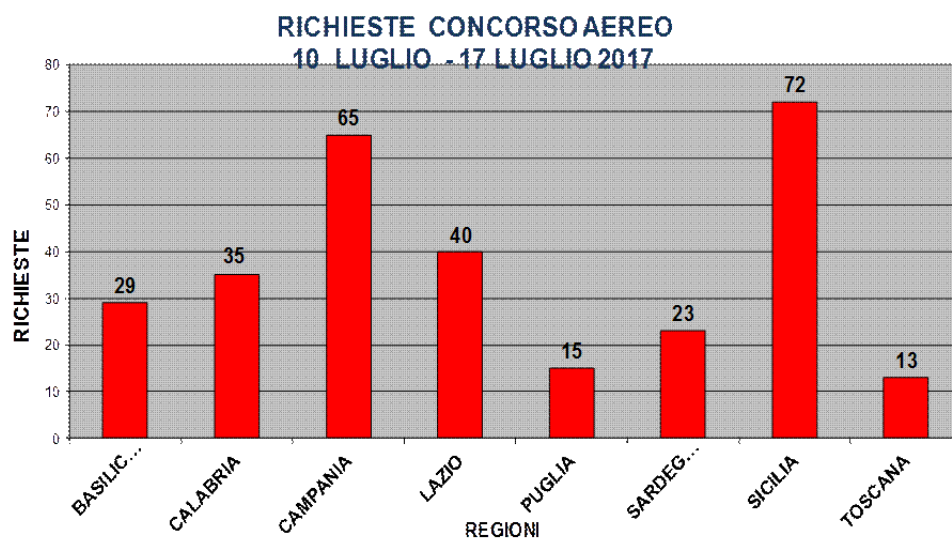
Dal 15 giugno al 15 settembre 2016, periodo nel quale la “buffer capacity” è stata garantita, gli interventi operativi in ambito europeo compiuti dal velivolo aggiuntivo sono stati in totale tre, rispettivamente a Cipro (20-24 giugno), in Corsica (5-10 agosto) e, per ultimo, in Portogallo (10-18 agosto).

In conclusione, tramite il progetto BUFFER-IT, l'Italia ha dato un contributo importante allo sviluppo del voluntary pool europeo, avendone un ritorno di immagine rilevante.

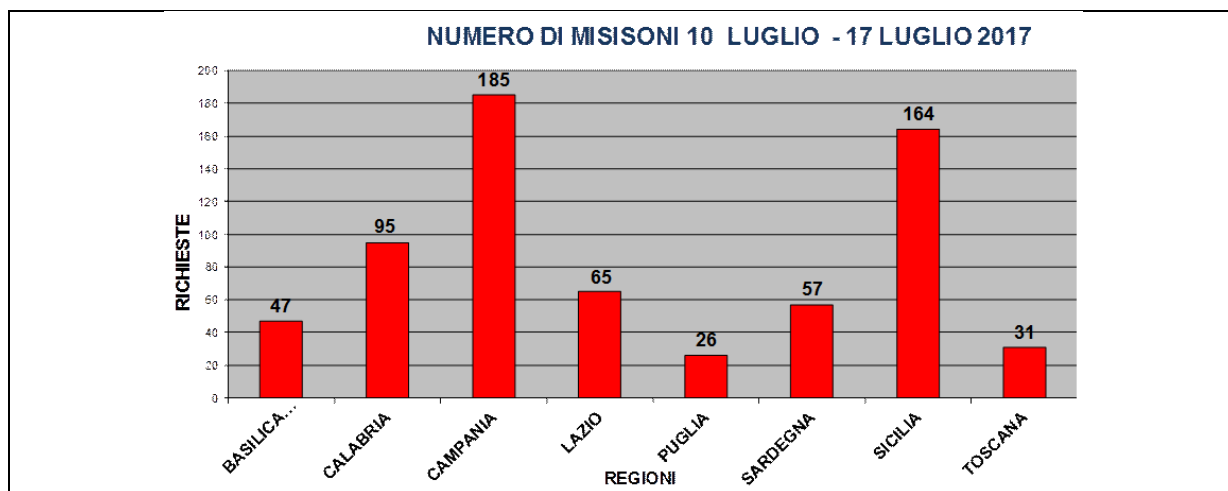
Dato il grande ritorno del progetto BUFFER – IT, la Commissione Europea ha riproposto tale modello anche nell'anno successivo, e per l'appunto nel 2017 il DPC è risultato vincitore del bando europeo denominato “Call for proposals for buffer capacities for addressing temporary shortcomings in extraordinary disasters” con il progetto “EU-BUFFER”, iniziato l'8 maggio 2017 per la durata di un anno, che prevede di mettere a disposizione dell'Europa un intero modulo FFFP (2 Canadair CL-415) per la lotta agli incendi boschivi durante la stagione estiva tramite la registrazione dello stesso nel voluntary pool. Anche la Spagna partecipa all'EU BUFFER con propri assetti (air tractor).

## Allegato 6

Richieste di concorso aereo COAU dal 10 al 17 luglio 2017 nelle 8 Regioni.



Numero missioni sul fuoco del 10 al 17 luglio 2017 nelle 8 regioni interessate



**Regione Siciliana**

Dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione Siciliana ha inviato al COAU del DPC 186 richieste di concorso aereo di cui 72 solo nel periodo dal 10 al 17 luglio, pari a circa il 39% del totale. In questo ultimo periodo di luglio il dettaglio dell'impegno della flotta di Stato è riassunto come segue ed in cui si può chiaramente notare una ricorrenza di alcuni comuni.

<b>Giorno</b>	<b>Mezzi aerei Stato</b>	<b>Comuni</b>	<b>Ore di volo sul fuoco (h)</b>	<b>lanci di estinguente</b>	<b>Volume di estinguente (milioni di lt)</b>
10/7/2017	CL-415 AB-412	Bivona (AG), Adrano (CT), Castiglione di Sicilia (CT), Messina, Calascibetta (EN), Torretta (PA), San Vito Lo Capo (TP)	44	971	5,9
11/7/2017	CL-415 AB-412 AB-212	Adrano (CT), Calascibetta (EN), Messina, Mirto (ME), Naso (ME), Blufi (PA), Monreale (PA), San Vito Lo Capo (TP)	33	318	1,5
12/7/2017	CL-415 AB-412 AB-212	Adrano (CT), Catania, Linguaglossa (CT), San Gregorio di Catania (CT), Lipari (ME), Messina, Caltavuturo (PA), Monreale (PA), Francofonte (SR), Castellamare del Golfo (TP), San Vito Lo Capo (TP)	44	505	1,5
13/7/2017	CL-415 S-64 AB-412 AB-212	Caltanissetta, Adrano (CT), Castiglione di Sicilia (CT),	33	245	0,9

		Caltascibetta (EN), Pietraperzia (EN), Castelmola (ME), Librizzi (ME), Monreale (PA), San Mauro Castelverde (PA), Avola (SR), Palazzo Acreide (SR)			
14/7/2017	CL-415 S-64 AB-412 AB-212	Sciacca (AG), Adrano (CT), Linguaglossa (CT), Monreale (PA), Palermo (PA), Monterosso Almo (RG), Palazzolo Acreide (RG)	39	319	1,3
15/7/2017	CL-415 S-64 AB-412 AB-212	Castiglione di Sicilia (CT), Piazza Armerina (EN), Sciara (PA)	22	150	0,6
16/7/2017	S-64	Castiglione di Sicilia (CT)	1	5	0.05
17/7/2017	S-64 AB-412	Calatafimi Segesta (TP), Nicosia (EN)	6	94	0.3
<b>TOTALE</b>			<b>222</b>	<b>2607</b>	<b>12,05</b>

Per quanto riguarda la risposta del sistema regionale AIB, gli elementi che seguono sono stati forniti dalla Regione Siciliana in riscontro alla nota del DPC n.EME/46025 del 13/7/2017.

Periodo di riferimento 15/06 al 13/07					
Numero di incendi gestiti dalla SOUP		Numero medio di DOS giornalmente operativi		Numero medio di squadre AIB operative	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
nd	nd	nd	nd	200	200
Mezzi aerei regionali					

Consistenza flotta (numero max mezzi)		Ore di volo annuali contrattualizzate		Ore di volo utilizzate (01 gennaio - 13 luglio)	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
\	4	\	760	\	nd
<p>Criticità segnalate dalla regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- criticità dovute alla mancanza di flotta regionale causa mancato rinnovo convenzione con il CFS, si attende stipula apposita convenzione per l'utilizzo di assetti delle FF.AA.</li> </ul>					



## Allegato 9

### Regione Campania

In termini di risposta AIB la regione Campania ha una propria struttura coordinata a livello centrale dalla SOUP all'interno della quale è presente anche l'ulteriore sala operativa cosiddetta "terra dei fuochi". Sono presenti sale operative di livello provinciale e centri operativi locali. Le squadre di terra sono composte da personale regionale, degli Enti delegati, della SMA Campania con il concorso del CNVVF. I DOS sono regionali oltre quelli del CNVVF in convenzione (in fase di sottoscrizione al 17/7/2017). Dispone di una propria flotta regionale AIB composta da 7 elicotteri. Il Piano AIB triennale 2014-2016 è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 330 del 08/08/2014.

Dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione Campania ha inviato al COAU del DPC 119 richieste di concorso aereo, di cui 65 solo nel periodo dal 10 al 17 luglio ed in particolare 35 nella sola provincia di Napoli. In questo ultimo periodo di luglio il dettaglio dell'impegno della flotta di Stato è riassunto come segue e si può chiaramente notare una ricorrenza di alcuni comuni.

Giorno	Mezzi aerei Stato	Comuni	Ore di volo sul fuoco (h)	lanci di estinguente	Volume di estinguente (milioni di lt)
10/7/2017	CL-415 AB412	Cervinara (AV), Montoro (AV), Castel di Sasso (CE), Ottaviano (NA), Corbara (SA), Positano (SA),	21	157	0,8
11/7/2017	CL-415 S-64 AB-412	Cervinara (AV), Montoro (AV), Caserta, Torre del Greco (NA), Corbara (SA)	34	284	1,9
12/7/2017	CL-415 S-64 AB-412	Montoro (AV), Ercolano (NA), Ottaviano (NA), Terzigno (NA), Torre del Greco (NA), Salerno San Rufo (SA)	28	323	1,8
13/7/2017	CL-415 S-64 AB-412	Napoli, Ercolano (NA), Ottaviano (NA), Torre del Greco (NA) Positano (SA)	38	420	2,6

14/7/2017	CL-415 S-64	Pozzuoli (NA), San Sebastiano al Vesuvio (NA), Sant'Anastasia (NA), Terzigno (NA), Torre del Greco (NA) Positano (SA)	18	189	1,3
15/7/2017	CL-415 S-64 AB-412	Pozzuoli (NA), San Sebastiano al Vesuvio (NA), Sant'Anastasia (NA), Terzigno (NA), Torre del Greco (NA) Positano (SA)	16	124	0,8
16/7/2017	CL-415 S-64 AB-412	Forio (NA), Pozzuoli (NA), Sant'Anastasia (NA), Terzigno (NA), Torre del Greco (NA), Capaccio Paestum (SA), Conca dei Marini (SA) Olevano sul Tusciiano (SA)	36	433	2,6
17/7/2017	CL-415 S-64	Ercolano (NA), Ottaviano (NA), Pozzuoli (NA), Terzigno (NA), Torre del Greco (NA), Agropoli (SA), Maiori (SA), Olevano sul Tusciiano (SA)	43	424	2,6
<b>TOTALE</b>			<b>234</b>	<b>2354</b>	<b>14,4</b>

Per quanto riguarda la risposta del sistema regionale AIB, gli elementi che seguono sono stati forniti dalla Regione Campania in riscontro alla nota del DPC n. EME/46025 del 13/7/2017.

Periodo di riferimento 15/06 al 13/07					
Numero di incendi gestiti dalla SOUP		Numero medio di DOS giornalmente operativi		Numero medio di squadre AIB operative	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
738	81	50	100	118	102
Mezzi aerei regionali					
Consistenza flotta (numero max mezzi)		Ore di volo annuali contrattualizzate		Ore di volo utilizzate (01 gennaio - 13 luglio)	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
7	7	1020	1020	545	37
Criticità segnalate dalla regione:					
- Carenza di DOS (ex forestali)					

Elementi informativi sulla situazione registrata nei vari territori  
delle altre regioni colpite

**Regione Lazio**

In termini di risposta AIB la regione Lazio ha una propria struttura coordinata a livello centrale dalla SOUP, integrata con personale VVF, con una flotta regionale composta da 10 mezzi aerei ad ala rotante ed un sistema di risposta con squadre di terra composta da personale del CNVVF in convenzione (DOS e squadre) e organizzazioni di volontariato. La Regione dispone di un proprio piano AIB, aggiornato al 2016.

Dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione Lazio ha inviato al COAU del DPC 90 richieste di concorso aereo, di cui 40 solo nel periodo dal 10 al 17 luglio.

Per quanto riguarda la risposta del sistema regionale AIB, gli elementi che seguono sono stati forniti dal Presidente della Regione Lazio in riscontro alla nota di richiesta trasmessa dal Dipartimento il 13 luglio u.s.

Periodo di riferimento 15/06 al 13/07					
Numero di incendi gestiti dalla SOUP		Numero medio di DOS giornalmente operativi		Numero medio di squadre AIB operative	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
1552	605	14	100	77	23
Mezzi aerei regionali					
Consistenza flotta (numero max mezzi)		Ore di volo annuali contrattualizzate		Ore di volo utilizzate (01 gennaio - 13 luglio)	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
10	10	1650	1360	1257:34	228:02
Criticità segnalate dalla regione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esaurimento budget ore di volo da contratto entro il mese di luglio 2017 permanendo il trend attuale di impiego</li> <li>- Avarie ad alcuni mezzi AIB in conseguenza dello stress operativo con difficoltà da parte delle OdV nel procedere alla riparazione per carenza di dotazione finanziaria.</li> <li>- Necessità di garantire supporto Canadair</li> </ul>					

**Regione Basilicata**

La Regione Basilicata organizza la proprie attività AIB con il Piano antincendio 2015-2017, approvato con D.G.R. n.844 del 23 giugno 2015. Per

l'anno 2017 non dispone di una propria flotta regionale. La convenzione per attività AIB con il CNVVF è stata firmata e personale del CNVVF è presente in SOUP.

Dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione Basilicata ha inviato al COAU del DPC 42 richieste di concorso aereo di cui 29 solo nel periodo dal 10 al 17 luglio.

Per quanto riguarda la risposta del sistema regionale AIB, gli elementi che seguono sono stati forniti dal Presidente della Regione Lazio in riscontro alla nota di richiesta trasmessa dal Dipartimento il 13 luglio u.s.

Periodo di riferimento 15/06 al 13/07					
Numero di incendi gestiti dalla SOUP		Numero medio di DOS giornalmente operativi		Numero medio di squadre AIB operative	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
524	101	5	15	30	15
Mezzi aerei regionali					
Consistenza flotta (numero max mezzi)		Ore di volo annuali contrattualizzate		Ore di volo utilizzate (01 gennaio - 13 luglio)	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
0	1	----	120	-----	0
Criticità segnalate: - Numero insufficiente Di DOS disponibili. La Regione ha attivato le iniziative necessarie per formare propri DOS da inserire nella operatività della campagna AIB2018.					

## **Regione Puglia**

La Regione Puglia organizza la proprie attività AIB con il Piano antincendio 2012-2014, con estensione di validità all'anno 2017 con D.G.R. n. 179 14 febbraio 2017. La Regione dispone di una propria flotta regionale composta da 2 Fire Boss. La convenzione per attività AIB con il CNVVF è stata firmata e personale del CNVVF è presente in SOUP.

Dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione Puglia ha inviato al COAU del DPC 40 richieste di concorso aereo di cui 15 solo nel periodo dal 10 al 17 luglio.

Per quanto riguarda la risposta del sistema regionale AIB, gli elementi che seguono sono stati forniti dal Presidente della Regione Lazio in riscontro alla nota di richiesta trasmessa dal Dipartimento il 13 luglio u.s.

Periodo di riferimento 15/06 al 13/07					
Numero di incendi gestiti dalla SOUP		Numero medio di DOS giornalmente operativi		Numero medio di squadre AIB operative	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
2187	1631	16	20	211	220
Mezzi aerei regionali					
Consistenza flotta (numero max mezzi)		Giorni di volo annuali contrattualizzate		Ore di volo utilizzate (01 gennaio - 13 luglio)	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
2	2	3+70	72	1	7

### Regione Calabria

La Regione Calabria organizza la proprie attività AIB con il Piano 2017-2019 approvato con D.G.R n.238 del 12/6//2017. La Regione dispone di una propria flotta regionale composta da 4 elicotteri. La convenzione per attività AIB con il CNVVF è stata firmata e personale del CNVVF è presente in SOUP.

Dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione Calabria ha inviato al COAU del DPC 87 richieste di concorso aereo di cui 35 solo nel periodo dal 10 al 17 luglio.

Per quanto riguarda la risposta del sistema regionale AIB, gli elementi che seguono sono stati forniti dal Presidente della Regione Lazio in riscontro alla nota di richiesta trasmessa dal Dipartimento il 13 luglio u.s.

Periodo di riferimento 15/06 al 13/07					
Numero di incendi gestiti dalla SOUP		Numero medio di DOS giornalmente operativi		Numero medio di squadre AIB operative	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
2364	5943	10	30	30	50
Mezzi aerei regionali					
Consistenza flotta (numero max mezzi)		Ore di volo annuali contrattualizzate		Ore di volo utilizzate (01 gennaio - 13 luglio)	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
4	5	800+100	800+100	400	400

## Regione Sardegna

La Regione Sardegna organizza la proprie attività AIB con il Piano triennale 2017-2019 approvato con DGR n. 25/8 del 23/5/2017. La Regione dispone di una propria flotta regionale composta da 12 elicotteri. **La convenzione per attività AIB con il CNVVF è in corso di stipula e personale del CNVVF viene chiamato a supporto della SOUP a richiesta della Direzione Generale Regionale di Protezione Civile.**

Dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione Sardegna ha inviato al COAU del DPC 37 richieste di concorso aereo di cui 23 solo nel periodo dal 10 al 17 luglio.

Per quanto riguarda la risposta del sistema regionale AIB, gli elementi che seguono sono stati forniti dal Presidente della Regione Lazio in riscontro alla nota di richiesta trasmessa dal Dipartimento il 13 luglio u.s.

Periodo di riferimento 15/06 al 13/07					
Numero di incendi gestiti dalla SOUP		Numero medio di DOS giornalmente operativi		Numero medio di squadre AIB operative	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
98	93	110	110	622	609
Mezzi aerei regionali					
Consistenza flotta (numero max mezzi)		Ore di volo annuali contrattualizzate		Ore di volo utilizzate (01 gennaio - 13 luglio)	
2017	2016	2017	2016	2017	2016
12	12	1245	1160	480:14	407:46

## REGIONE TOSCANA

La Regione Toscana organizza la proprie attività AIB con il Piano Operativo AIB 2014-2016, approvato con DGR n. 50/2014 che nel 2017 è stato integrato e modificato. La Regione dispone di una propria flotta regionale composta da 10 elicotteri. La convenzione per attività AIB con il CNVVF risulta in itinere.

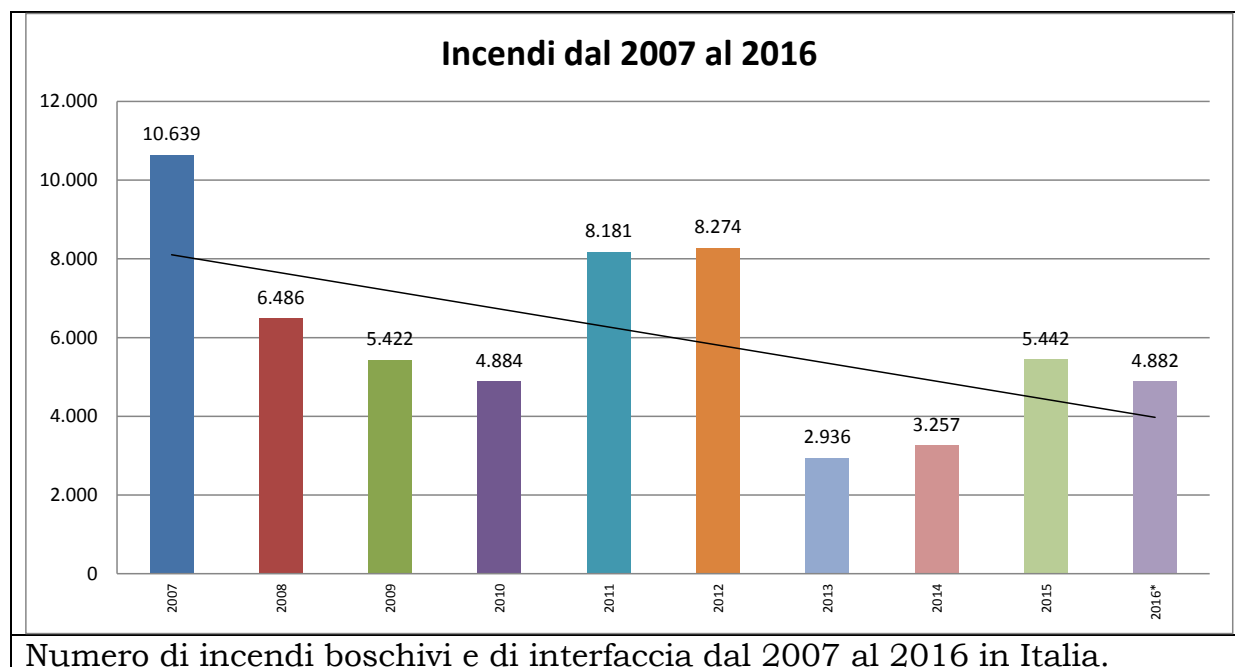
Dal 15 giugno al 17 luglio 2017, la Regione Toscana ha inviato al COAU del DPC 20 richieste di concorso aereo di cui 13 nel periodo dal 10 al 17 luglio.

**ANALISI COMPARATIVA DEGLI ULTIMI 10 ANNI**

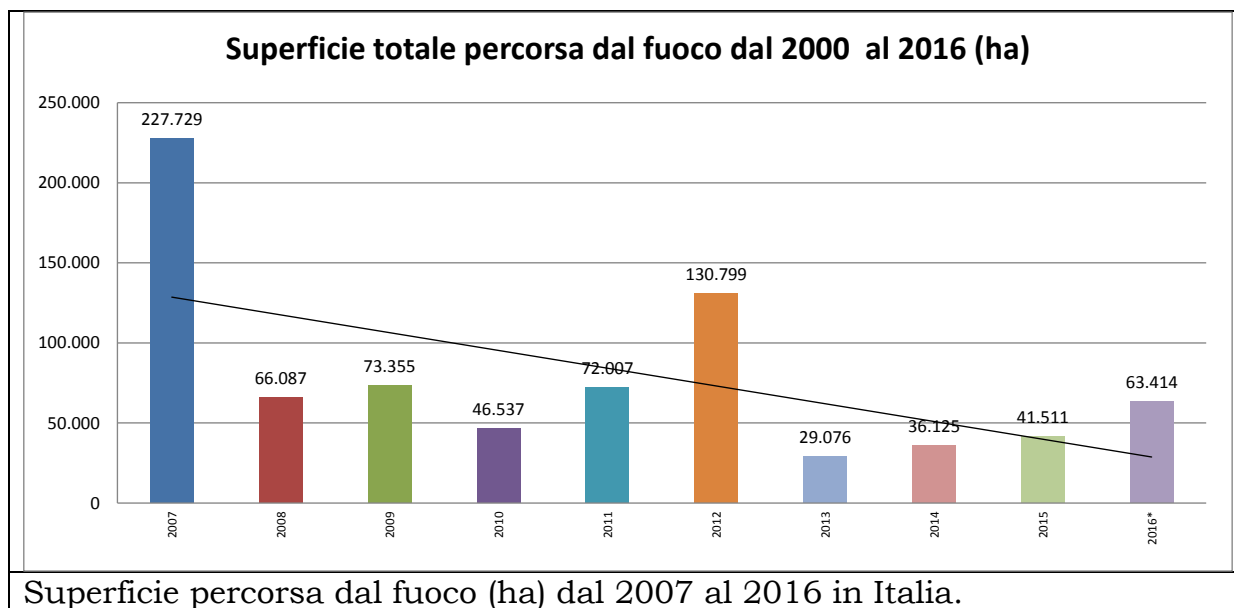
Dall'analisi comparativa degli ultimi dieci anni risulta che l'andamento del fenomeno degli incendi boschivi, in termini di numero di inneschi e di superficie totale percorsa dal fuoco, mostra un trend in diminuzione fino al 2016.

In attesa di poter esaminare i dati inerenti l'anno 2017, non ancora disponibili a momento, propedeutici all'avvio di un'analisi complessiva del periodo in corso, si evidenzia che l'andamento della campagna in corso risulta essere più problematica di quella del 2007 e del 2012 registrati quali anni particolarmente impegnativi sotto il profilo degli incendi boschivi.

In particolare, si ricorda la tragicità dell'anno 2007 quando, in condizioni meteo climatiche simili a quelle attuali persero la vita diverse persone in Puglia ed in Sicilia e venne dichiarato dal Governo lo stato di emergenza nazionale ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che coinvolse complessivamente 12 Regioni, 56 Province e 3614 Comuni. Al tempo, infatti, la crisi idrica del periodo invernale e le alte temperature estive associate a forti ventilazioni, determinarono fin dai primi giorni della campagna AIB, condizioni di estremo pericolo d'incendio che sfociarono, purtroppo, in situazioni emergenziali, prevalentemente legate ai fenomeni degli incendi di interfaccia, particolarmente critiche nelle zone dell'Italia centro-meridionale, tali da richiedere l'impiego di mezzi e poteri straordinari, come nel caso del comune di Peschici, in provincia di Foggia, il 24 luglio 2007.







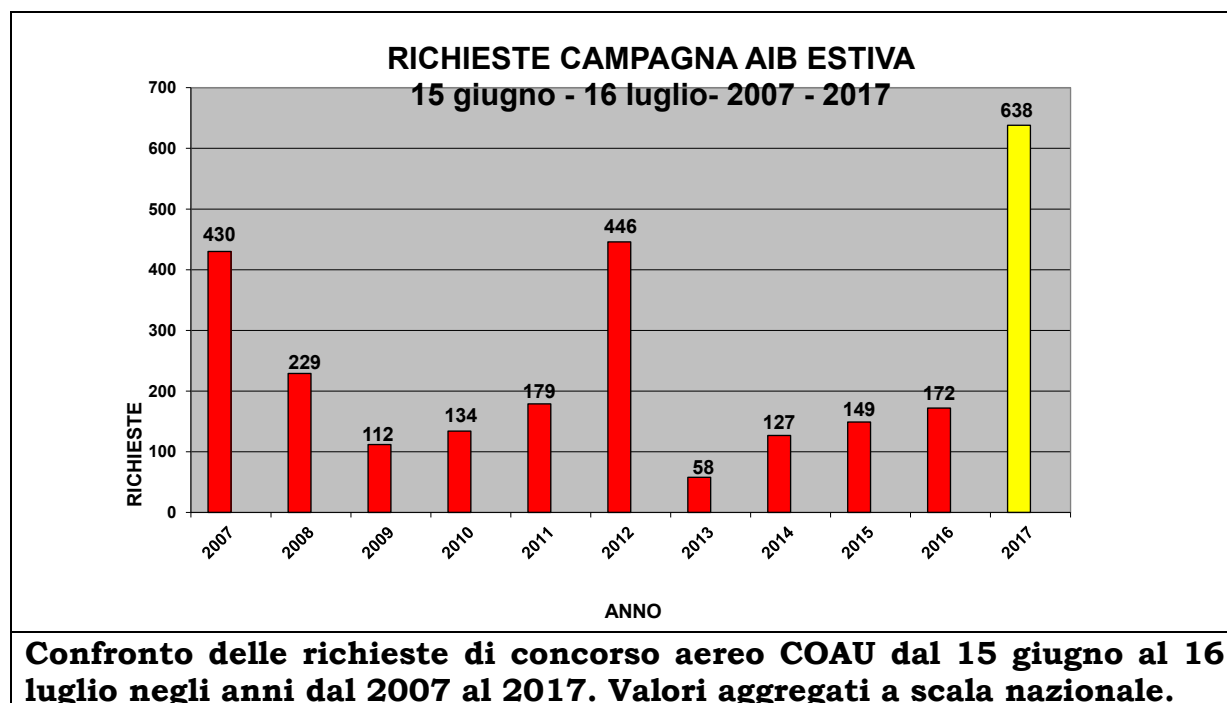
In termini di flotta aerea antincendio, sia statale che regionale, la situazione dal 2007 al 2017 (fino al 12 luglio) è riportata nella tabella seguente che mette in luce come la flotta statale sia rimasta sostanzialmente in linea negli anni – ad eccezione della notevole riduzione nell’anno 2013 per effetto del trasferimento della flotta Canadair al CNVVF e della riduzione delle risorse disponibili - mentre le flotte regionali hanno tenuto una complessiva costante consistenza ad eccezione dell’anno corrente (2017) con una netta flessione del **20% circa**. Preoccupa in particolare l’assenza di una flotta regionale in Abruzzo, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Sicilia, in quanto tale carenza va ad impattare negativamente sulla risposta dei dispositivi regionali di terra e, di conseguenza, incrementa le richieste di concorso aereo dello Stato al COAU.

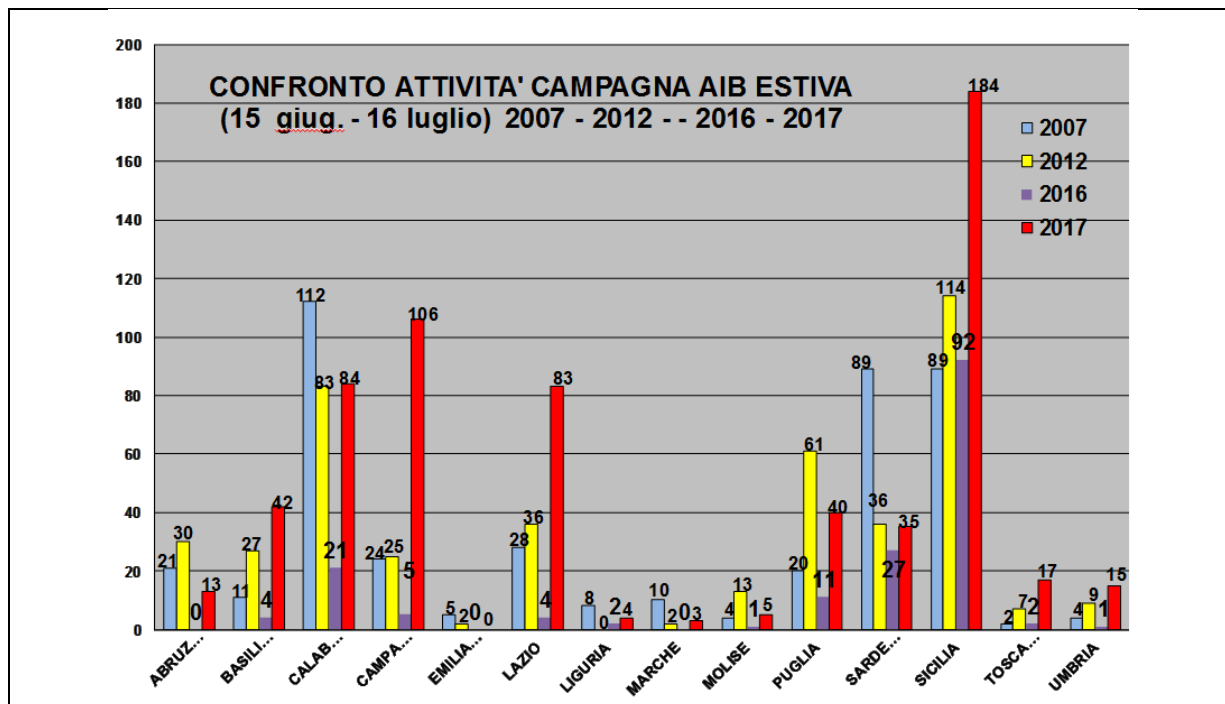
Nel prospetto si seguito riportato sono indicate le variazioni della consistenza subite nel corso dei recenti anni dalle flotte statale e regionale. Scorrendo il prospetto relativo alla composizione della flotta statale può rilevarsi il notevole decremento dei relativi velivoli nel corso del 2013, anno nel quale, anche a seguito della rilevante diminuzione delle risorse finanziarie dovuta alla crisi economica del Paese che si è riverberata

ANNO	CONSISTENZA FLOTTA AIB STATO	CONSISTENZA FLOTTA AIB REGIONALE	TOTALE
2007	42	74	116
2008	35	93	128
2009	39	87	126
2010	43	87	130
2011	38	86	124
2012	33	80	113
2013	18	76	94
2014	24	71	95
2015	26	71	97
2016	33	76	109
2017	41	61	102

*N.B. I dati del 2017 sono riferiti fino al 17 luglio incluso.*

Le statistiche del primo mese di campagna estiva AIB2017, **dal 15 giugno al 16 luglio 2017**, sono riportate di seguito ed evidenziano significativi incrementi sia delle richieste di concorso della flotta area antincendio di Stato (successivi due grafici) che del numero di volo effettuate (terzo grafico sottostante), rispetto a tutti gli anni precedenti.





**Confronto delle richieste di concorso aereo COAU dal 15 giugno al 16 luglio negli anni 2007, 2012, 2016 e 2017. Valori suddivisi per Regioni.**